

# Tuscanypeople

OFFESE TIPICHE FIORENTINE: C'È SEMPRE DA OFFENDERSI O SI PUÒ ANCHE SORRIDERE?



In Toscana si sa, il sarcasmo e lo sfottò sono di casa e ovviamente il suo capoluogo non è da meno, anzi è una fucina sempre attiva di impropri e battute sul prossimo. Ma andiamo a guardare e conoscere da vicino le tipiche offese fiorentine...sia mai veniate a Firenze e qualcuno vi dia di “bischero” e voi non sappiate cosa rispondere.

**Tipiche offese fiorentine: c'è sempre da offendersi o si può anche sorridere?**

**A** Firenze non te le mandano a dire, ossia le cose te le dicono in faccia, e spesso quando **te le dicono in faccia** non sono cose troppo piacevoli. Talvolta però, per uno che non è di Firenze, non è facile comprendere il reale significato e la portata della **presunta offesa**.

# Tuscanypeople



Ecco che allora ci siamo premurati di spiegare al malcapitato “foresto” (forestiero, straniero, non di Firenze) quali sono le più comuni e tipiche offese fiorentine che potrebbe ricevere in città se non si comporta “a modo”.

## Bischer/a

Iniziamo la nostra carrellata delle tipiche offese fiorentine da **bischer/a**. *Tu'sse'un bischero*. Oppure: *Madonna che bischero!* (riferito a se stesso, magari dandosi una manata sulla fronte). Oppure: **ma che se'bischero per davvero?** quando si vuol scongiurare una persona di non fare qualcosa o anche se stessi: *ma che son bischero?* (come dire: col cavolo che lo faccio, mica sono bischero!).

## Perché a Firenze si dice bischero

Ma **che vuol dire bischero?** Vuol dire **sciocco**, allocco, ingenuo, sprovveduto. E da dove deriva? Nell'**Alto Medioevo** i **Bischeri** erano una tra le più **facoltose famiglie** di Firenze. Possedevano molte case nella parte della città che si trovava tra l'attuale **Piazza Duomo** e **via dell'Oriuolo**, quell'incrocio che ancora oggi riporta il loro nome.

# Tuscanypeople



Quando, nel 1294 circa, si decise la costruzione della **Cattedrale di Santa Maria del Fiore** proprio nella zona posseduta dai Bischeri, la **Repubblica Fiorentina** offrì loro un'**importante somma di denaro** perché liberassero l'area. Ma la famiglia rifiutò l'offerta e tirò la corda sul prezzo finché la corda non si ruppe e il governo fiorentino si risolse all'**espropriazione degli immobili** a fronte di un indennizzo di pochi fiorini d'oro.

C'è però anche un'altra versione in cui un **incendio** avrebbe distrutto completamente il quartiere, lasciando i Bischeri, riluttanti alla vendita, senza casa e senza il becco d'un fiorino.

Cosa vuol dire bischero?

Sia come sia, **bischero** significa una persona che magari casca in una **trappoletta** abbastanza evidente, o anche uno che tentando una **furbata** poi finisce peggio di prima. A volte è anche usato come epiteto affettuoso per una **persona troppo buona** che non si sa difendere o non sa dire di no (la verità è che sono un bischero) tanto che a Firenze si dice: **tre volte buono, tre volte bischero**.

# Tuscanypeople



In alcuni casi ci si saluta simpaticamente dandoci di bischeri: *ciao bischeri*, o: *ciao bischeracci*. Insomma, se qualcuno in città vi dà di bischero, non sempre potrebbe essere offensivo, **bisogna vedere caso per caso**. Consiglio? Voi fate un sorriso e *“tirate innanzi”*, sarete apprezzati di più.

Bucaio/a

**Bucaio/a**: (pronuncia: buhaiolo/a). È un termine dall'**etimo incerto**, variamente offensivo, le cui ragioni storiche sono, a mio parere, interessantissime. La parola deriva, intuitivamente, da **“buca”**, nel senso di affossamento del terreno. Anticamente c'erano **tre generi di bucaioli a Firenze**.

Perché a Firenze si dice bucaiolo

Nel **quartiere di San Lorenzo**, i negozi e le **attività commerciali** si trovavano al di sotto del livello stradale, cioè **“in buca”** - motivo storico per cui, tutt'oggi, molti ristoranti e trattorie sono interrati - e quando, all'ora di pranzo, passavano i carri col cibo, i venditori urlavano: **“Bucaioli, c'e' le paste!”**.

# Tuscanypeople



Nel **quartiere di Santarosa**, invece, c'erano gli **stradini**, ossia chi di mestiere riparava le strade, colmando le buche. Anche loro venivano chiamati "**bucaioli**".

Infine i **renaioli** che, tramite apposite barche, raccoglievano dal fondale dell'Arno la **rena per l'edilizia**, creando così vere e proprie buche. Quando il **fiume era in secca** lavoravano in superficie e, all'ora di pranzo, le loro **mogli** li richiamavano con lo stesso grido che usavano in San Lorenzo: "**Bucaioli c'e' le paste!**".

Cosa significa bucaiolo oggi

Come si può dedurre, le **ragioni storiche** non hanno nulla a che vedere con presunte tendenze sessuali ("buco", a Firenze, è un termine spregiativo per indicare un omosessuale), semmai più con uno **status sociale di bassissimo rango**. È vero però che in tempi più recenti il termine "bucaiolo" ha assunto una **valenza maggiormente offensiva**, talvolta tuttavia anche affettuosa, come accade con "bischero".

Sicuramente tutti ricordano la "bucaiola" di **Amici Miei** - nel celeberrimo e volgarissimo Vaffanzum -, alias **donna di facili costumi**, per la quale i buchi da colmare, evidentemente, non erano proprio quelli stradali. In genere, comunque, che il termine sia usato in **tono goliardico**, come motteggio, o affettuoso, all'interno d'un gruppo di amici, un "bucaiolo" è un bastardo, una **simpatica canaglia**, un *fijo de na....*, direbbero in romanesco. Quindi il quesito finale: offendersi o no? Anche qui **dipende dal contesto**, dal tono, ma in genere strappa più un sorriso che altro.

# Tuscanypeople

## Fava

**Fava.** Tra le tipiche offese fiorentine diciamo che questa è la più intuitiva. La fava, o **bacello**, è senz'altro un **simbolo fallico** riconoscibile in ogni dove, anche se il termine è usato prettamente a Firenze con varie estensioni in tutta la Toscana. Quindi **dare a una persona di "fava"** è come dargli di testa di c.... o di minchia, però con un significato più simile a bischero, pur con sfumature diverse. Una fava è uno che fa stupidaggini, una **persona spesso infantile**, deficiente in maturità, in sale in zucca, e non di rado è usato dai padri quando i figli fanno qualche sciocchezza: *Madonna, ma sei proprio una fava!*



Offendersi? Mah, come per "bischero" e "bucaiolo", dipende, ma in genere sono tutti **termini più goliardici** che altro, e chi ha avuto a che fare con la goliardia, che può anche risultare molto pesante in certe circostanze, sa che è sempre **meglio incassare e ridere**, piuttosto che "dare soddisfazione" al motteggiatore.

## Grullo/a

**Grullo/a.** Simile a "bischero", potrebbe derivare dallo spagnolo «**grulha**», ossia "oca" o "gru" e dunque una **persona semplice**, sciocca, un po' "sciroccata", anche ignorante, oppure anche dal tedesco «**grul-lan**», che vuol dire: deridere, beffare. Grullo/a è sicuramente una delle offese fiorentine **più comuni** e utilizzate nel parlato quotidiano.

# Tuscanypeople

Nella Firenze rinascimentale la parola “grullo” si associava alla **nobile famiglia Dal Borgo** per via della nota tradizione cittadina dello scoppio del carro. Insieme alla **famiglia Pazzi**, infatti, i Dal Borgo si occupavano delle **celebrazioni pasquali** col compito, in particolare, di organizzare il traino del carro, fornendo due contadini e due buoi per trasportarlo fino a piazza del Duomo. I **contadini** e i **buoi** venivano però percepiti dai fiorentini come **fuori luogo**, in netto contrasto col contesto elegante e raffinato della sfilata, tanto che venivano spesso appellati come “**grulli**”.



Tra tutti gli epiteti elencati rimane comunque il più bonario. Spesso le ragazze, alle avances maschili rispondono ridendo: “**che grullo**” o “**che grullino**”, e vi assicuro che non è affatto un brutto segno. Se invece vi dicono: “**pohero grullo/a**” (povero grullo/a), non è certo il caso di offendersi, ma di finirla subito con quello che stavate facendo o dicendo.

## Becero/a

Tra le tipiche offese fiorentine troviamo anche becer/a. Ecco, se vi danno di “**becero/a**”, in quel caso, secondo me, l’offesa è più grave. “Becero” è una **persona rozza d’animo**, volgare, cafona. Probabilmente deriva dal perduto “becerare”, a sua volta derivato dal latino: *vocilare* vociare, ossia il **parlare a voce**

# Tuscanypeople

**troppo alta**, il gridare per esprimersi, tipico di chi ha modi poco educati.



Essere considerati beceri da noi **non è positivo**, anche se i fiorentini stessi, vuoi per il vernacolo non proprio raffinato, vuoi per quel sentenziare spiccio e un po' tranchant, tipico di queste parti, si auto-considerano un po' tutti beceri, tanto da **legittimare il termine anglo-beceri** riferito alla nutrita colonia inglese, innamorata di Firenze, che dalla fine del Settecento fino ai primi decenni del Novecento prendeva la residenza da noi.

## Pissero/a

E se vi danno di "**pissero/a**"? Anche questo, a mio modesto avviso, è un termine piuttosto **offensivo**, perché difficilmente è detto in modo affettuoso. Il "pissero" è un meticoloso, un **pignolo**, uno che vuol fare le cose per bene, ma troppo per bene, uno che non si lascia mai andare a colpi di testa, un **pedante**, uno che si comporta sempre, pedissequamente, secondo le regole, uno che spesso riprende gli altri per inezie, insomma: un **noioso**. No, direi che se vi sentite dare di "pissero/a" non dovrete essere contenti e magari dovrete tentare di dimostrare, coi fatti, che non è vero.



# Tuscanypeople



## Spepera

E la “**spepera**” (tra le offese fiorentine è l’unica declinabile solo al femminile)? La “spepera”, derivato da “pepe”, è una **bambina** o una ragazzina - difficile sia riferito a persone adulte - presuntuosa, **saputella**, che vuole mettere bocca su tutto e non si *cheta* (zittisce) mai: *sentila, questa spepera!* È una frase che a Firenze udirete spesso, ma a meno che non siate bambine o adolescenti non vi toccherà.

Le **tipiche offese fiorentine** non finiscono qui, anche se per noi finiscono qui. Se comunque qualcuno avesse voglia di **sentirsi offeso** in qualche altro modo, basta che ce lo dica e lo accontenteremo.

Con simpatia, TuscanyPeople.

Hai un’attività in cerca di visibilità?

**[Clicca qui](#)**

Dal Febbraio 2014 **in migliaia** hanno cliccato qui sopra e centinaia hanno **raccontato la loro storia**. Vuoi conoscerne alcuni? ([link](#))

# Tuscany*people*

---

Riproduzione Riservata ©Copyright TuscanyPeople